

AREA 3 - Pianificazione Territoriale E Opere Pubbliche – Centrale Unica Di Committenza

AREA 3 \ PIANIFICAZIONE TERRITORIO - URBANISTICA - PISTE CICLO-PEDONALI

DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

Proposta di determina Nr. 30 del 15-01-2025

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' PER LA VARIANTE N. 1 AL
PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI
TORTORETO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";
- con deliberazione n. 57 del 15/12/2022, il Consiglio Provinciale ha adottato e con successiva deliberazione n. 55 del 28/11/2024 ha approvato la Rete Ecologica Provinciale;

VISTO il Decreto del Presidente nr. 3 del 28/03/2024 avente ad oggetto: "Modificazioni dell'incarico di funzioni dirigenziali già conferito all'Ing. Francesco Ranieri con precedente decreto presidenziale n. 36 del 4 dicembre 2023. Attribuzione delle funzioni dirigenziali afferenti l'Area 3 denominata "Pianificazione Territoriale e Opere Pubbliche Centrale Unica di Committenza" in attuazione della riorganizzazione dell'Ente stabilita con deliberazione del Presidente n. 55 del 22 marzo 2024 e contestuale cessazione funzioni afferenti incarico precedente. Conferma datore di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008";

VISTA la Determina Dirigenziale n. 382 del 28.03.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ per il Settore denominato "Pianificazione del Territorio Urbanistica Piste ciclopeditoni Politiche comunitarie";

VISTA la nota prot. n. 37976 del 02/12/2024, acquisita al protocollo provinciale in data 02/12/2024 al n. 37903, inviata dal Comune di Tortoreto, con allegata la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla variante n. 1 al Piano Regolatore Generale;

VISTO l'atto di nomina del Responsabile del Procedimento prot. n° 38370 del 04/12/2024 nella figura del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio Urbanistica arch. Giuliano Di Flavio;

CONSIDERATA la necessità di verificare le informazioni e considerazioni contenute nella documentazione presentata, alla luce del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Teramo che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 58/2023, art. 34:

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

- a) definisce gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
- b) può stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 13, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti.

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 35 sempre della L.R. 58/2023 secondo cui il P.T.C.P. contiene:

- a) le principali connotazioni del territorio, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico-ambientali, geologiche, rurali, agro-silvo-pastorali, antropiche e storico-archeologiche;
- b) il quadro conoscitivo del proprio territorio, su supporto scalabile, come risultante dalle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto, alla luce dei rischi naturali sismico, idrogeologico e di erosione delle coste presenti sul territorio;
- c) le disposizioni volte ad assicurare la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali sul territorio;
- d) i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per incentivare l'azione congiunta fra i medesimi;
- e) l'individuazione delle zone nelle quali è opportuno proporre l'istituzione di aree naturali protette;
- f) l'individuazione, sulla scorta degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- g) la definizione, in coerenza con la programmazione regionale, della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse sovra comunale ed indicazione delle caratteristiche generali nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- h) i principi per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile, adottando soluzioni multimodali, di mobilità individuale, condivisa e pubblica, favorendo la realizzazione di reti per la mobilità dolce anche extraurbana;
- i) gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

DATO ATTO che la variante generale si è resa necessaria per risolvere alcune esigenze emerse nel corso dell'attuazione dello strumento urbanistico, sia di carattere normativo, sia relative a rettifiche planimetriche. La Variante Generale al P.R.G. n°1, si iscrive in un processo di programmazione e pianificazione comunale decennale, operando aggiornamenti e minime rimodulazioni che non interessano ambiti di tutela e/o di rischio ambientale, non determinano incrementi del carico urbanistico, né producono ulteriore consumo di suolo rispetto alla pianificazione pre-vigente. Al contrario, essa interviene a precisare le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione su indicazione del competente Ufficio Comunale e a ricalibrare le previsioni insediative sulle effettive esigenze della comunità di Tortoreto nell'attuale congiuntura economica e sociale di crisi.

La variazione delle previsioni insediative del P.R.G. vigente, benché limitata e comunque in riduzione, ha interessato principalmente gli ambiti di Capoluogo e Cavatassi, mentre in minima parte quelli di Salino e Lido 4 limitatamente alla sola precisazione delle modalità attuative delle previsioni in essere.

TENUTO CONTO di tutte le analisi, le considerazioni e le verifiche svolte nella Relazione Tecnica d'Ufficio prot. n. 1442 del 15/01/2025;

CONSIDERATO che la lettura del dato quantitativo finale del dimensionamento residenziale, porta a sostenere che le previsioni della presente variante generale n. 1 al P.R.G. raggiungono una previsione insediativa residenziale pari a 14.654 abitanti complessivi (inferiore alla previsione di crescita della popolazione stimata in 14.965 abitanti al 2035); anche il numero di vani pari a 26.376 è contenuto nella stima derivante dall'ipotesi di incremento demografico (pari a 27.000 vani) così come la Superficie Utile residenziale prime case complessiva di mq. 630.096 è inferiore a quella ipotizzata

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

(pari a mq. 645.000).

DATO ATTO che per il tipo di variante apportata allo strumento urbanistico vigente, non c'è maggiore utilizzo del suolo edificato ed edificabile in quanto le variazioni sono principalmente normative e quelle riguardanti le destinazioni dei suoli sono di limitata portata e compensate da retrocessioni di aree edificabili. Gli unici ambiti interessati da variazioni nella distribuzione delle quote edificabili o di limitati ampliamenti di aree edificabili sono quelli del Capoluogo Nord, di Cavatassi, del Lido zona 4 (Sud) e di Salino.

DATO ATTO, altresì, che la dotazione complessivamente prevista di aree a standards – escluse quelle di carattere generale pari a mq. 328.598 – è di mq. 664.746 per una dotazione media ad abitante di circa mq. 36. Tale dotazione è superiore alla dotazione minima di legge pari a mq. 18/abitante, non solo complessivamente ma anche per ogni tipo di standard.

CONSIDERATO che la normativa tecnica di attuazione (N.T.A.) ha mantenuto la stessa struttura e composizione della precedente con 5 Titoli divisi in Capi (2 per il Titolo I; 4 per il Titolo II; 2 per il Titolo III; 10 per il Titolo IV; 2 per il Titolo V) e con 122 articoli complessivi. Ben 50 articoli sono stati interessati da modifiche, integrazioni, riscritture e 3 articoli sono stati completamente abrogati.

VERIFICATO che alla luce delle limitate modifiche apportate alle previsioni del P.R.G. vigente (molte delle quali all'interno degli ambiti già soggetti ad edificabilità) e vista la loro natura e i limitati riflessi sul consumo di suolo, dato atto che non viene richiesta alcuna variazione alle previsioni insediative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), si può confermare il parere di conformità a suo tempo espresso per il P.R.G. vigente.

VERIFICATO, altresì, che relativamente al rapporto della variante con la Rete Ecologica Provinciale, va evidenziato che un vero e proprio recepimento dello strumento provinciale all'interno del P.R.G. non viene effettuato pur precisando che in via generale, molte delle previsioni insediative dettate dal P.R.G. comunale hanno diversi punti di contatto con le previsioni insediative della Rete Ecologica Provinciale, in alcuni casi anche mostrandosi più restrittive. Tuttavia, a livello normativo (ma anche a livello cartografico) si generano alcuni contrasti che portano a difficoltà interpretative sulle norme da seguire.

VISTA la conclusione della Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. n. 1442 del 15/01/2025, a firma del Responsabile del Procedimento arch. Giuliano Di Flavio, nella quale si propone:

“La variante si configura più che altro come variante normativa e non come variante cartografica. Infatti, la maggior parte delle modifiche riguarda il testo normativo e non la variazione di destinazioni d'uso di terreni che rimane confinata a operazioni di redistribuzione delle quote edificabili (Capoluogo Nord e Cavatassi) o di limitati ampliamenti di aree edificabili (Capoluogo, Lido zona 4 e Salino). Il dimensionamento insediativo complessivo (per altro in leggera diminuzione rispetto al precedente PRG), il consumo di suolo e il dimensionamento della dotazione di aree a standard sono condivisibili e conformi alle prescrizioni ed indicazioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Si rilevano positive e sostanziali modifiche alle precedenti previsioni insediative:

- nella trasformazione del versante collinare prospiciente il sistema urbano del Lido da Sottozona E4 “Area agricola per il riordino degli insediamenti” a Sottozona E1b “Ambiti di valorizzazione del patrimonio ambientale” proponendo, in tal modo, una maggiore conservazione dell'ambito che sia il P.T.C.P. che la Rete Ecologica individuano come ambito di rilevante valore ambientale e paesaggistico;*

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

- *nello stralcio della previsione di un'area produttiva lungo la viabilità di fondovalle del Salinello recuperando così un'area alla naturale destinazione agricola.*

Sulla presente variante si rileva:

- *la necessità di completare l'adeguamento delle previsioni della variante alle indicazioni della vigente Rete Ecologica Provinciale con la predisposizione del progetto di Rete Ecologica Locale. Infatti, la variante, pur contenendo in sé già numerose previsioni conformi allo strumento provinciale, contiene aspetti cartografici e normativi che devono trovare una piena conformità con la Rete Ecologica per cui si ritiene opportuno, già in questa fase, operare in tal senso. Tuttavia, qualora il Comune decidesse di adeguare il proprio strumento urbanistico alla Rete Ecologica Provinciale in un momento successivo, a norma dell'art. 6 delle N.T.A. della Rete "per i Comuni che non avranno provveduto alla progettazione della Rete Ecologica di livello locale, valgono le disposizioni normative e cartografiche della Rete ecologica provinciale, come individuate nelle presenti N.T.A. e nella Tav.1. I comuni che dovessero richiedere il parere di compatibilità al P.T.C.P. per Varianti puntuali o parziali dei propri strumenti urbanistici, dovranno avere predisposto il progetto di Rete ecologica di livello locale. In caso contrario il rilascio del parere di compatibilità sarà subordinato alla predisposizione e approvazione del Progetto di Rete ecologica di livello locale."*
- *relativamente all'area di nuova previsione quale Sottozona G1b "attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto" posta in adiacenza al cimitero comunale, affermata la sua conformità alle previsioni del Piano provinciale in quanto completamento di nucleo esistente e localizzazione di servizio di interesse comunale (ampliamento del cimitero comunale), andrebbe posta una limitazione all'altezza almeno a m. 10.50 in quanto essa ricade in un ambito che il P.T.C.P. classifica "di interesse paesaggistico ed ambientale" in cui si perseguono la conservazione dei caratteri originari del paesaggio naturale ed agrario e la limitazione degli impatti visivi;*
- *la previsione di ampliamento dell'area D1a "industriale/artigianale di completamento" a Salino trova conformità con le previsioni del P.T.C.P. in quanto si configura quale "potenziamento di nucleo esistente" ma, a livello normativo, dovrebbe prevedere taluni accorgimenti progettuali per salvaguardare un alto rapporto tra superficie drenante vegetata e superficie impermeabilizzata visto che i lotti interessati ricadono entro il perimetro delle buffer zones della Rete Ecologica;*
- *la trasformazione da Sottozona F1b "Verde pubblico di progetto" a Sottozona G1.b "Attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto" dell'area posta tra il lungomare sud e lo stadio comunale trova conformità con le previsioni insediative del P.T.C.P. ma non con la Rete Ecologica Provinciale che inserisce la stessa nella rete primaria nelle quali "le azioni sono finalizzate alla conservazione delle aree naturali e, ove possibile, all'implementazione e al miglioramento ambientale delle stesse" e nelle quali "la riqualificazione degli ecosistemi esistenti deve essere realizzata secondo i principi di conservazione della natura, mantenendo e incrementando gli habitat e le specie e i servizi ecosistemici la riconnessione delle eventuali interruzioni della rete, mediante interventi idonei, quali vegetazione e/o opere infrastrutturali indicate nei diversi allegati". Pertanto, visto che l'area è destinata ad ospitare interventi a carattere pubblico (polo scolastico), vista la sua estensione e vista la sua posizione in un ambito ampiamente urbanizzato, qualora il Comune di Tortoreto abbia necessità di confermare tale previsione insediativa, potrebbe individuare, a livello normativo e progettuale, le opportune soluzioni affinché il progetto di opera pubblica possa rispettare anche le esigenze di salvaguardia ambientale imposte dalla Rete Ecologica che permettano di ottenere una sistemazione dell'area che preveda anche un incremento di habitat e di servizi ecosistemici."*

VISTI

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- la L.R. 18/1983 nel testo vigente;
- la L.R. 58/2023 nel testo vigente;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l'approvata Rete Ecologica Provinciale;

RITENUTO che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale in quanto, seppur trattandosi di una variante generale ad uno strumento urbanistico generale questa assume più che altro la veste di variante normativa e non cartografica e non proponendo alcuna modifica al vigente P.T.C.P.;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 6bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lett. E) della Legge n.190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziali, nei confronti del titolare dell'ufficio;

ATTESTATO, altresì, che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: alto;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;
- è stata verificata, per quanto di conoscenza, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Generale con proprio atto n. 404 del 5/04/2024 e comunicato agli uffici con nota circolare n. prot.0011496 del 08-04-2024;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

per tutto quanto sopra,

D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

ESPRIMERE, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione Tecnica d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 1442 del 15/01/2025, parere di CONFORMITÀ tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale del Comune di Tortoreto in quanto questa si configura più che altro come variante normativa e non come variante cartografica. Infatti, la maggior parte delle modifiche riguarda il testo normativo e non la variazione di destinazioni d'uso di terreni che rimane confinata a operazioni di redistribuzione delle quote edificabili (Capoluogo Nord e Cavatassi) o di limitati ampliamenti di aree edificabili (Capoluogo, Lido zona 4 e Salino). Il dimensionamento insediativo complessivo (per altro in leggera diminuzione rispetto al precedente PRG), il consumo di suolo e il dimensionamento della dotazione di aree a standard sono condivisibili e conformi alle prescrizioni ed indicazioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

ESPRIMERE la necessità di completare l'adeguamento delle previsioni della variante alle indicazioni della vigente Rete Ecologica Provinciale con la predisposizione del progetto di Rete Ecologica Locale. Infatti, la variante, pur contenendo in sé già numerose previsioni conformi allo strumento provinciale, contiene aspetti cartografici e normativi che devono trovare una piena conformità con la Rete Ecologica per cui si ritiene opportuno, già in questa fase, operare in tal senso. Tuttavia, qualora il Comune decidesse di adeguare il proprio strumento urbanistico alla Rete Ecologica Provinciale in un momento successivo, a norma dell'art. 6 delle N.T.A. della Rete, nell'esprimere i propri pareri di conformità questo Ente si esprimerà tenendo conto della seguente normativa: *“per i Comuni che non avranno provveduto alla progettazione della Rete Ecologica di livello locale, valgono le disposizioni normative e cartografiche della Rete ecologica provinciale, come individuate nelle presenti N.T.A. e nella Tav.1. I comuni che dovessero richiedere il parere di compatibilità al P.T.C.P. per Varianti puntuali o parziali dei propri strumenti urbanistici, dovranno avere predisposto il progetto di Rete ecologica di livello locale. In caso contrario il rilascio del parere di compatibilità sarà subordinato alla predisposizione e approvazione del Progetto di Rete ecologica di livello locale.”*

RILEVARE quanto di seguito:

- relativamente all'area di nuova previsione quale Sottozona G1b “attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto” posta in adiacenza al cimitero comunale, affermata la sua conformità alle previsioni del Piano provinciale in quanto completamento di nucleo esistente e localizzazione di servizio di interesse comunale (ampliamento del cimitero comunale), va posta una limitazione all'altezza almeno a m. 10.50 in quanto essa ricade in un ambito che il P.T.C.P. classifica “di interesse paesaggistico ed ambientale” in cui si perseguono la conservazione dei caratteri originari del paesaggio naturale ed agrario e la limitazione degli impatti visivi;
- la previsione di ampliamento dell'area D1a “industriale/artigianale di completamento” a Salino trova conformità con le previsioni del P.T.C.P. in quanto si configura quale “potenziamento di nucleo esistente” ma, a livello normativo, deve prevedere taluni accorgimenti progettuali per salvaguardare un alto rapporto tra superficie drenante vegetata e superficie impermeabilizzata visto che i lotti interessati ricadono entro il perimetro delle buffer zones della Rete Ecologica;
- la trasformazione da Sottozona F1b “Verde pubblico di progetto” a Sottozona G1.b “Attrezzature pubbliche e di interesse generale di progetto” dell'area posta tra il lungomare sud e lo stadio comunale trova conformità con le previsioni insediative del P.T.C.P. ma non con la Rete

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025

PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

Ecologica Provinciale che inserisce la stessa nella rete primaria nelle quali *“le azioni sono finalizzate alla conservazione delle aree naturali e, ove possibile, all’implementazione e al miglioramento ambientale delle stesse”* e nelle quali *“la riqualificazione degli ecosistemi esistenti deve essere realizzata secondo i principi di conservazione della natura, mantenendo e incrementando gli habitat e le specie e i servizi ecosistemici la riconnessione delle eventuali interruzioni della rete, mediante interventi idonei, quali vegetazione e/o opere infrastrutturali indicate nei diversi allegati”*. Pertanto, visto che l’area è destinata ad ospitare interventi a carattere pubblico (nuovo polo scolastico), vista la sua estensione e vista la sua posizione in un ambito ampiamente urbanizzato, il Comune di Tortoreto, qualora abbia necessità di confermare tale previsione insediativa, deve individuare, a livello normativo e progettuale, le opportune soluzioni affinché il progetto di opera pubblica possa rispettare anche le esigenze di salvaguardia ambientale imposte dalla Rete Ecologica che permettano di ottenere una sistemazione dell’area che preveda anche un incremento di habitat e di servizi ecosistemici.

RICHIEDERE al Comune di Tortoreto l’invio degli adeguamenti sui rilievi sopra riportati al fine di esprimere il definitivo parere di conformità della variante.

DARE ATTO che il presente parere è reso relativamente alla materia urbanistica di competenza della Provincia di Teramo, dettata dall’art. 5 comma 3 della L.R. 58/2023, vale a dire la conformità dello strumento urbanistico comunale o di sua variante alle previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. e della Rete Ecologica Provinciale. Vengono, pertanto, fatti salvi altri eventuali pareri, nulla osta, intese, concerti o altri atti di assenso, comunque denominati, espressi da altri Enti.

DARE ATTO, altresì, della necessità dell’espressione del parere di merito da parte del solo Dirigente e non anche del Consiglio Provinciale in quanto la variante non determina alcuna variazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale né della Rete Ecologica Provinciale.

Il funzionario P.O.
Arch. Giuliano Di Flavio

ACCERTATA la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell’atto da parte del Responsabile del Settore e del Responsabile Unico del Progetto,

Il Responsabile Unico del Progetto
Giuliano Di Flavio

VISTA l’istruttoria sopra operata e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000

Il Dirigente
Adotta la presente determinazione

PROVINCIA DI TERAMO - DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 27 DEL 15-01-2025
PROPOSTA DI DETERMINA NR. 30 DEL 15-01-2025

Il Dirigente
Francesco Ranieri
(firmato digitalmente)